

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea
da Boezio a Erasmo (secoli VI - XV)

XXVIII

a cura di

CLAUDIO LEONARDI e LUCIA PINELLI

e di

RINO AVESANI FERRUCCIO BERTINI
GIUSEPPE CREMASCOLI GIUSEPPE SCALIA

ESTRATTO

schen Charismas in Europa und die Welt [cfr. Studi in onore: D. Berg] 255-89 / CollFr 75 (2005) 690 [1403]

Claudio Leonardi *Il modello di santità negli ordini mendicanti*. N. 11154

Matteo Leonardi *Per un nuovo commento a Iacopone da Todi*. N. 2302

Lexikon der theologischen Werke. N. 12173

Pierluigi Licciardello *Seminario di formazione in storia religiosa e studi francescani (secoli XIII-XV) (Assisi, 28 giugno-3 luglio 2004)*. N. 12215

Rodney J. Lokaj (ed. trad. comm.) *Francesco Petrarca Petrarch's Ascent of Mount Ventoux. The Familiaris IV, 1*. N. 1553

Sebastián López *La principalidad de la Virgen en la experiencia cristiana de Francisco* VV 62 (2004) 41-64. Cfr. anche MEL XXVI 1610 / EThL 81 (2005) 493* [1404]

* Giovanni Luisetto *Francesco d'Assisi. Natura e grazia* praef. Luciano Fanin, Padova, Centro Studi Antoniani 2005 pp. 263. Volume uscito postumo, di cui si mantiene l'impianto complessivo, con la sola aggiunta della titolazione di capitoli e paragrafi rispetto all'originale: Francesco è l'oggetto dell'indagine, colto nella sua dimensione di uomo e di cristiano. Nella prima parte del volume viene tratteggiata la sua figura nella prospettiva dell'antropologia cristiana che, mediante l'Incarnazione, raccoglie e compie l'umanità e la condizione creaturale del Poverello. Nella seconda parte si verificano gli strumenti ascetici che in Francesco permettono l'inabitazione della grazia nell'anima e la lenta crescita ed acquisizione in lui delle virtù morali. Nella terza parte, infine, si affronta il tema della mistica del santo, pur riconoscendo l'impossibilità nella restituzione integrale della sua particolare esperienza di Dio. Si passano in rassegna gli aspetti essenziali della sua vita mistica: umiltà e povertà, vita di preghiera e devozione a Cristo Crocifisso, semplice e umile come il Francesco che gli si pone davanti. (M.A.C.) [1405]

Pasquale Magro *Il Bestiario della Basilica di S. Francesco in Assisi*. N. 11696

Raoul Manselli *François d'Assise* trad. Henri Louette - Jacques Mignon, praef. Marco Bartoli, postf. Édith Pásztor, Paris, Ed. du Cerf 2004 pp. 598. Trad. di *S. Francesco d'Assisi* Roma 1980, per cui cfr. MEL V 1175 / RHE 100 (2005) 587-9 Henri Platelle [1406]

Raoul Manselli *I primi cento anni di storia francescana*. N. 7742

Pietro Maranesi *Pellegrini e forestieri». L'itineranza nella proposta di vita di Francesco d'Assisi* CollFr 70 (2000) 345-90. L'A. delinea la connessione esistente tra il pellegrinaggio e la forma vitae scelta da Francesco d'Assisi. Posto che due sono le connotazioni assunte dal pellegrinaggio nel santo e nella sua esperienza religiosa, vale a dire una che lo intende *stricto sensu* come viaggio verso i luoghi santi, l'altra che ne cattura il valore simbolico di vocazione, l'A. si concentra su quest'ultima accezione, uno dei centri fondamentali dell'autocoscienza francescana. Ad illustrare questo aspetto contribuiscono due passaggi: il primo è della *Regola bollata* (Rb VI, 2), il secondo del *Testamentum* (v. 24). [1407]

Alfonso Marini *Dalla «sequela» alla «conformitas». Una ricerca su fonti francescane* FranciscanaA 7 (2005) 69-87. Muovendo da un suo studio del 1994 sull'uso e la diversa connotazione dei termini *sequela* e *imitatio* da parte di Francesco d'Assisi, l'A. verifica come la problematizzazione da lui proposta sia stata accolta dagli studiosi di cose francescane. Nel breve *excursus* presentato, fra le varie posizioni passate in rassegna, si segnala la reinterpretazione che dei due termini ha avanzato C. Leonardi, per il quale - rileva Marini - *sequela* e *imitatio Christi* coincidono perfettamente [1408]

Thaddée Matura *Francisco de Asís, maestro de vida espiritual según sus escritos* trad. José Antonio Guerra, Oñate (Gipuzcoa), Ed. Franciscana Arantzazu 2002 pp. 72 (Hermano Francisco 41) [cfr. MEL XXV 1379] / Carthaginensia 22 (2006) 238-9 Francisco Henares Díaz [1409]

Gert Melville *Stephan von Obazine: Begründung und Überwindung charismatischer Führung*. N. 5894

José Antonio Merino *Estética*. N. 4914

Pietro Messa *Frate Elia da Assisi a Cortona. Storia di un passaggio*. N. 1280

* Pietro Messa *Il carisma d'interpretare il carisma di san Francesco d'Assisi in Charisma und religiöse Gemeinschaften* [cfr. Miscellanea] 301-18. Oggetto precipuo del saggio è la visio di Francesco d'Assisi narrata a fra' Pacifico - avente per oggetto una donna dalla testa d'oro, con le braccia e il petto d'argento, il ventre di cristallo e le gambe di ferro - e riportata da Tommaso da Celano nel suo *Memoriale in desiderio animae*, della quale vengono analizzate le varie interpretazioni, a cominciare dalle tre offerte dallo stesso agiografo che, sulla base dell'incarico da parte della dirigenza minoritica, si arrogò il diritto di interpretare il carisma del fondatore e di screditare l'interpretazione che più entrava in contrasto con l'istituzione, quella che legava la visio allo sviluppo e alla decadenza dell'ordine. Trascurata da Bonaventura nella *Legenda maior*, la visio riaffiora nella *Compilatio Avenionensis* e in Bartolomeo da Pisa (*De conformitate*), oltre che in Angelo Clareno (*Expositio super Regulam*), negli *Actus beati Francisci* e nella *Vita del povero et humile servo di Dio Francesco*. Nonostante gli sforzi di Tommaso per destabilizzare l'interpretazione più problematica, fu proprio questa, collegata alla visione di Daniele (Dn 2.31-33), ad avere maggior fortuna. Se i papi tentarono di interpretare il carisma del santo con atti magisteriali, gli esponenti dell'ordine lo fecero ricorrendo a narrazioni di stampo agiografico. (R.Pa.) [1410]

Pietro Messa *Le feste mariane nel «Breviarium Sancti Francisci»*. N. 6073

Pietro Messa *Le fonti patristiche negli scritti di Francesco d'Assisi* praef. Giovanni Miccoli, Santa Maria degli Angeli (Perugia), Porziuncola 1999 pp. XXVIII-399 [cfr. MEL XXVII 1457] / CollFr 70 (2000) 535-8 Leonhard Lehmann [1411]

Pietro Messa *Spiritualità e mistica tra storia e teologia*. N. 11156

Giovanni Miccoli *Francesco e la pace in Vita evangelica* [cfr. Studi in onore: M. Carney] = FSt 64 (2006) 33-52. Tralasciando di spiegare per quali motivi Francesco sia diventato nei secoli, e soprattutto nel XX, un simbolo, un emblema, un eroe eponimo e un antesignano di temi quali la pace sociale tra le classi (scelta di povertà), l'armonia tra l'uomo e la natura (*Cantico*, episodio del lupo di Gubbio), il dialogo interreligioso e interconfessionale e il pacifismo (incontro con il sultano al-Kamil), l'A. cerca di comprendere e mostrare ciò che Francesco intendeva quando usava nei discorsi e negli scritti il termine *pax*. Questo consente di capire meglio in quale atteggiamento si poneva Francesco relativamente a tali aspetti della società del suo tempo. [1412]

Giovanni Miccoli *Francesco e la Verna in Itinerarium montis Alvernae* [cfr. Miscellanea] = SFr 97 (2000) 21-55. Il tema della stigmatizzazione di Francesco occupa un posto assolutamente centrale nella memoria e nella riflessione minoritica, finendo col costituire un nucleo fondamentale variamente ripreso, sviluppato e modulato da tutta la produzione omiletica e agiografica del XIII secolo e successiva. È proprio questo lavoro della memoria agiografica ad essere vagliato nello studio che, in una prima parte, passa in rassegna i racconti e le interpretazioni del soggiorno di Francesco sulla Verna, in un secondo momento ritorna al settembre 1224 per tentare di definire, in base ai pochi dati certi offerti dalle fonti, la storicità dell'evento. [1413]

Giambattista Montorsi *Chiara d'Assisi, maestra di vita. Il messaggio delle Fonti Francescane*. N. 1086

Francesco Mores *Alle origini dell'immagine di Francesco d'Assisi* Padova, Editrici Francescane 2004 pp. 419 (Fonti e ricerche 18) [cfr. MEL XXVII 1460] / CollFr 75 (2005) 379-82 Niklaus Kuster [1414]

Felice Moretti *Francesco d'Assisi. Un santo che giocava con gli animali* IISan 46 (2006) 103-48 tavv. 4. Lo studio mette in evidenza l'aspetto ludico dell'amore del santo d'Assisi per gli animali, cogliendone l'essenzialità e la specificità del rapporto nella nuova connotazione conferita all'animale: non più stru-